

ASSOCIAZIONE Udine e Regno I. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le mag-
giori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Ufficio: Via di Prampiero 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 26 luglio 1911

LE INSEZIONI si ricevono esclusiva-
mente dalla Ditta

A. MANZONI e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e
sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

L'intervento dell'Inghilterra

nella conversazione franco-tedesca sul Marocco

Il discorso chiaro e misurato di Asquith

Alla Camera dei Comuni Le dichiarazioni di Asquith

LONDRA, 28. — Ieri sera alla Camera dei Comuni si svolsero le interrogazioni sul Marocco.

Il primo ministro Asquith lesse la seguente dichiarazione:

« Evidentemente questo problema marocchino è entrato in una fase in cui esso provocherà sempre maggiori difficoltà, inquietudini ed apprensioni, se non si troverà una soluzione. L'esaminare troppo rigorosamente le cause e gli episodi nel momento attuale potrebbe provocare biasimi ed inquietudini in più d'un circolo, ciò che si deve evitare ad ogni costo (applausi).

Però io ho l'intenzione di esporre semplicemente alla Camera quale sia la situazione odierna. Tra la Francia e la Germania sono in corso delle trattative. Noi non vi prendiamo parte, alcun argomento della trattativa può forse non tangere interessi inglesi. Finché non conosciamo il risultato finale non possiamo in proposito esprimere alcuna opinione definitiva; però è nostro desiderio che questo trattativo approdino ad un accordo onorevole e soddisfacente per entrambe le parti, ad un accordo del quale il Governo britannico possa sinceramente dire che esso non pregiudica in alcun modo interessi britannici. Noi crediamo che ciò sia possibile assolutamente. Noi esprimiamo l'augurio serio e leale che un tale risultato possa essere raggiunto. La questione marocchina stessa è irata di difficoltà, ma, all'infuori del Marocco, noi non pensiamo di tentare un'ingerenza in accordi territoriali riguardanti altre parti dell'Africa che fossero ritenuti opportuni da coloro che vi sono più direttamente interessati.

L'affermazione che noi ci siamo ingerti e che abbiamo pregiudicato i negoziati tra la Francia e la Germania è effettivamente un'invenzione maligna, senza ombra di fondamento. Fin da principio noi abbiamo ritenuto cosa non fatta dichiarare che, qualora non si addicesse ad un accordo nel senso summenzionato, noi dovremmo prendere parte attiva alla discussione sulla situazione. Questo sarebbe il nostro diritto come potenza firmataria del trattato di Algeris e potrebbe essere anche nostro obbligo, secondo le disposizioni della nostra convenzione con la Francia del 1904, e potrebbe essere nostro dovere di difendere gli interessi inglesi direttamente toccati dall'ulteriore svolgimento delle cose. Vi furono dei tempi nei quali non eravamo sicuri fino a qual punto ciò sarebbe stato capito. Sono lieto di poter dire che noi ora siamo perfettamente rassicurati in proposito. Le dichiarazioni che io ho fatto qui tre settimane fa ed il recente discorso del cancelliere del Tesoro hanno, così spero e credo, chiarito perfettamente che noi non pretendiamo alcuna posizione dominante o prevalente, ma soltanto la posizione di un partito interessato a qualsiasi svolgimento e quindi interessato anche anche sieno appianate le difficoltà attuali.

A nostro giudizio sarebbe e sarebbe stato un grave errore lasciare ad una tale situazione il suo corso; il nostro silenzio avrebbe provocato sorpresa ed esasperazione (applausi). Contro questa eventualità credo ci siamo a sufficienza premuniti mediante le dichiarazioni fatte finora. Ripeto che noi desideriamo sinceramente un esito felice delle attuali trattative e nell'interesse generale vorrei far appello all'energia alla Camera, affinché essa in questa contingenza non entri in maggiori particolari provocando una controversia di massima (applausi generali).

Il nobile intervento di Balfour

Balfour, capo dell'opposizione dice: la dichiarazione accurata e circospetta di Asquith non esige né comment né critiche, le divergenze tra i partiti inglesi concedendo il comune accordo quando si tratta degli interessi del paese. Se qualcuno supponesse che noi fummo distolti dal tener desta l'attenzione sull'Europa perché abbiamo difficoltà interne si inganna completamente sui sentimenti del popolo inglese e sull'opinione della Camera.

Mac Donald, laburista, dice che la gravità della dichiarazione del primo ministro non sfuggirà ad alcuno, malgrado la maniera accurata con la quale fu redatta. Le vedute del partito operaio non sono affatto note. Il partito operaio ha ecoperato coi partiti operai di Germania e di Francia fino all'ultimo momento per cercare la pace.

I commenti della stampa

LONDRA, 28. — Il Times scrive: Le dichiarazioni di Asquith faranno chiaramente e definitivamente comprendere che, benché l'Inghilterra non esiterebbe a tutelare i propri interessi nel caso di necessità, tuttavia non creerà difficoltà e non desidera che addivenire ad una soluzione soddisfa-

cente per tutte le parti.

Anche gli altri giornali commentano favorevolmente le dichiarazioni di Asquith rilevando specialmente che esse chiariscono la posizione dell'Inghilterra.

LONDRA, 28. — Lo Standard approva le dichiarazioni di Asquith e crede di potervi leggere tra le righe un invito alla Germania a dichiarare finalmente ciò che desidera. Il giornale crede che l'imperatore Guglielmo che ritorna oggi, risponderà a questo invito con spirito generoso e pacifico.

Il Daily Mail dice che le dichiarazioni non soltanto escludono la possibilità di un colpo di mano, come a esempio una dimostrazione navale per parte della Germania a Agadir, ma aiutano anche la Germania a prendere un atteggiamento più ragionevole.

Per il Daily Telegraph la portata delle parole pronunciate da Asquith è chiarissima. Noi non possiamo vedere la Francia assicurarsi le mani libere al Marocco a prezzo ben più elevato di quello dell'intero impero scerifiano. In ogni caso noi diverremo forzatamente parte interessata nella discussione prima che intervenga una soluzione definitiva.

Il Morning Post dice che la Nazione britannica accarezza la pace. Essa non fa nulla che possa compromettere la sua conservazione, ma non saprebbe in nessun caso, neppure per mantenere la pace, abbandonare la via della giustizia e del dovere.

Il Daily Mail reputa soddisfacente avere l'assicurazione che l'atmosfera si chiarisca e si vedano sconsigliare le più stravaganti pretese che alcuni hanno attribuito alla diplomazia inglese.

L'impressione a Berlino e a Parigi

BERLINO, 28. — La stampa si mostra generalmente soddisfatta delle dichiarazioni di Asquith ai Comuni.

Il Lokal Anzeiger dichiara che esse sono piene di quella fermezza che caratterizza il popolo inglese. Secondo la Vossische Zeitung il discorso di Asquith è un discorso di pace, che cava l'Inghilterra dal sospetto di voler rappresentare nei conflitti europei la parte dello difficoltà del problema marocchino. Questo è ridotto a un affare commerciale e non son più in gioco questioni di prestigio. La grande maggioranza del popolo tedesco non domanda un trionfo, ma un risultato che soddisfi le due parti.

La Morgen Post dice: Evidentemente il discorso tende a scongiurare la crisi che minacciava di prodursi ma non provocherà la speranza di risolvere le difficoltà del problema marocchino.

Il Boersen Courier consiglia di non nutrire troppa fiducia.

L'Inghilterra si mostra attualmente corretta nella forma, ma quali saranno le attitudini sue alla conclusione delle trattative, se queste giungeranno a un risultato o se falliranno.

PARIGI, 28. — I giornali giudicano che le dichiarazioni di Asquith aumentano la probabilità d'una soluzione favorevole ai negoziati franco-tedeschi sul Marocco.

Il Journal dice che la situazione appariva oggi sotto una luce favorevole, giacché i negoziati avevano fatto grandi progressi, ma l'attitudine dell'Inghilterra precisata dalle dichiarazioni di Asquith sembra allontanare la possibilità dell'internazionalizzazione della questione.

La Petite République dice che dopo le dichiarazioni di Asquith, non è più il caso di fare le critiche sulla natura e sulla portata di un eventuale intervento dell'Inghilterra nelle conversazioni franco-tedesche.

Il Radical dichiara che la situazione non è pericolosa. Ogni giorno che passa non fa che accrescere il pericolo. Il Governo inglese sembra perciò deciso di adoperarsi attivamente per farla cessare.

L'Éclair dichiara che il discorso di Asquith non può che contribuire ad affrettare il corso dei negoziati.

Il Gaulois crede esso pure che le parole di Asquith eserciteranno una azione benefica sull'orientamento dei negoziati.

Il sangue freddo s'impone

PARIGI, 28. — Il Petit Parisien dice che ieri sera alla fine del suo colloquio con De Selves, Caillaux dichiarò che la prudenza e il sangue freddo si impongono più che mai a tutti gli animi. Bisogna avere la convinzione, egli ha aggiunto, che tra due grandi Nazioni si può e si deve trattare e giungere a un accordo.

I commenti della stampa austriaca

VIENNA, 28. — Commentando il discorso di Asquith la Neues Freie Presse considera che se il discorso non è eccessivamente ottimista, produce tuttavia, una impressione rassicurante.

La Reichspost, esprimendo un parere analogo crede che questo discorso dissiperà, le inquietudini provocate dal discorso di Lloyd George.

Per la Zeit il discorso di Asquith

prova che l'Inghilterra interviene nelle conversazioni fra Parigi e Berlino. L'Extrablatt sostiene che si vedrebbe di malocchio a Londra un accordo franco-tedesco.

Preparativi militari francesi o notizie di ribassisti alla Borsa?

VIENNA, 28. — La Mittags Zeitung ha da Parigi:

Il Journal pubblica questa notizia sensazionale: Quantunque la situazione estera non dia motivo a inquietudini, pure il Governo ha preso vaste misure come sempre nei momenti difficili. Così per esempio i reggimenti di cavalleria che servono a proteggere l'esercito hanno ricevuto l'ordine di partire al primo segnale. Le fortificazioni lungo la frontiera orientale sono state provviste di nuovo materiale, che fu trasportato colà di notte con gran segretezza. I reparti di truppe della provincia che durante i disordini dei vignaiuoli erano stati mandati nelle Champagne sono ritornati alle rispettive guarnigioni. Tre treni militari hanno lasciato la stazione della ferrovia dell'Est nella notte da mercoledì a giovedì.

PARIGI, 28. — L'Intransigeant dice che si mobilitano 17 treni militari per portare la guarnigione di Parigi alla frontiera.

È arrivato a Dunkerque il vice ammiraglio Philibert per visitare i sommergibili. Questo viaggio d'ispezione si considera come una conferma delle voci di guerra diffuse ieri sera a Parigi.

L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE di Umberto Primo

ROMA, 28. — È giunta stamane la Regina Madre, ossequiata alla stazione dalla marchesa Capranica e dall'on. Barnabei. È giunto pure il presidente del Consiglio on. Giolitti salutato dai ministri e dalle autorità.

IL RE A ROMA

RACCONIGI, 28. — Il Re, col seguito è partito in treno speciale alle ore 14.45 per Roma in forma privatissima.

La Regina e i principini a Valdieri

SANT'ANNA DI VALDIERI, 28. — Sono giunti qui da Racconigi, donde partirono alle 16.30 in automobile, la Regina e i Principini per il soggiorno nella palazzina reale di Sant'Anna.

LA NUOVA AULA DELLA CAMERA

ROMA, 28. — I lavori per la costruzione della nuova aula della Camera dei deputati procedono alacremente. La parte muraria dell'aula è completa e si procede ora alla collocazione della copertura metallica. Il rivestimento decorativo in legno affidato alla ditta Ducrot, è ultimato per quanto si riferisce al soffitto e a tutta la superficie parietale superiore, compresa la zona delle finestre e quella relativa al fregio pittorico di Aristide Sartorio. Questi è quasi al termine del suo lavoro che potrà consegnare in ottobre prossimo.

Il grande lucernario decorativo, che esegue a Milano Giovanni Beltrami, è completo per tutti gli scomparti perimetrali, e in questo momento si lavora al pezzo centrale, che potrà essere ultimato anche nell'ottobre.

Infine il fregio scultorio di Davide Calandra, destinato a decorare la parete dell'aula sull'atrium presidenziale è in via di fusione nello stabilimento Lippi a Pistoia, e sarà pronto per la collocazione pure in ottobre.

Per quanto riguarda i corpi perimetrali del palazzo, la costruzione è all'altezza del piano terreno sopraelevato e anch'essa procede regolarmente e speditamente.

Un cospicuo dono dei marchesi Guiccioli al governo

ROMA, 28. — Nell'alienare il suo possesso di Pomposa, la famiglia Guiccioli si era riservata la proprietà dei preziosi affreschi di scuola romagnola già esistenti nel refettorio della celebre Abbazia. Ora con generoso pensiero la nobile famiglia ha fatto dono di tali affreschi al Governo, il quale già da tempo ha iniziato gli atti per acquistare il fabbricato dell'Abazia e conservarla degnamente. L'atto di donazione fu stipulato ieri fra S. E. il ministro Credaro e il marchese Ferdinando Guiccioli, gentiluomo d'onore di S. M. la Regina Madre, in rappresentanza anche del fratello marchese Alessandro, ambasciatore d'Italia a Tokio. Erano testimoni all'atto il direttore generale delle antichità e belle arti comm. Corrado Ricci, e il comm. Coppola, capo della direzione prima.

Un terzo movimento diplomatico

ROMA, 28. — Il Messaggero pubblica: Si vociferava che all'annuncio movimento diplomatico e consolare, un altro ne terrà dietro per coprire importanti posti rimasti ancora scoperti nelle legazioni. Pare accertata la nomina a ministro plenipotenziario di qualche deputato e si fanno a questo proposito i nomi degli on. Borsarelli, Basini, Di Bagnano e di altri. La scelta del Di Bagnano sembra poco probabile, visto e considerato che egli ha recentemente votato contro il Ministero Giolitti.

Questo intanto possiamo smentire: che sia in gestazione la nomina del Fon. Cappelli a ambasciatore a Vienna. Il marchese Cappelli non ha alcuna intenzione di lasciare la vita politica e la direzione dell'istituto internazionale di agricoltura.

La nomina del marchese Garroni

ROMA, 28. — Qualche giornale ha asserito che la nomina ad ambasciatore del marchese Garroni fu deliberata dal Consiglio dei Ministri fino dal 15 luglio u.

Il movimento diplomatico nel quale è compreso il marchese Garroni fu deliberato dal Consiglio dei Ministri fino dal 15 luglio u.

Un'intervista sullo sciopero dell'Elba, che non ebbe luogo

ROMA, 28. — L'intervista col sottosegretario generale di pubblica sicurezza, comm. Cosentino, sullo sciopero dell'Elba, che fu pubblicata da un giornale non è mai avvenuta e deve essere quindi smentita.

La ferrovia del porto di Roma

ROMA, 28. — Il Consiglio comunale di Roma ha approvato la convenzione coi signori Berthelot e Gilbert Roucher per la costruzione e l'esercizio della ferrovia, Roma - Ostia a mare.

Una grossa vertenza giornalistica

ROMA, 28. — La Tribuna nella seconda edizione di ieri sera ha pubblicato un articolo nel quale narra che un giornalista direttore di un giornale di Genova, avendo aspirazioni finanziarie e politiche superiori a pochi scrupoli, si rivolse al prefetto Garroni per incoraggiamenti ed aiuti. Ma il prefetto rispose picche. Il giornalista da amico divenne furibondo nemico del Garroni. Lo combatté a Genova prima, poi a Roma, dove risiede da qualche tempo, essendo non più direttore di un giornale di Genova ma redattore di un giornale di Roma.

Il Giornale d'Italia ha creduto di ravvivare nella pubblicazione della Tribuna un'allusione ad un suo redattore e nella quarta edizione recò:

« Un nostro collega, forte della sua coscienza, che è alta e pura, e sapendo che riuscirà sbrigare e distruggere quanto si è voluto dare ad intendere sul suo conto, ha deciso di deferire la Tribuna stessera stessa ai probiviri dell'Associazione della stampa e cioè per due motivi:

« 1° per poter provare luminosamente innanzi al nostro maggior consesso professionale l'assoluta inconsistenza, la completa falsità delle insinuazioni accusate rivoltegli e per dimostrare la sua costante correttezza, che non teme attacchi né corruzioni di alcun genere;

« 2° perché il Collegio dei probiviri della stampa giudichi inoltre come si meritano i sistemi giornalistici inaugurati dalla Tribuna nel farsi facile referendaria di accuse immaginarie che lacerano la fama di un galantuomo. Simili metodi devono avere ed avranno, non un dubitamento, una severa sanzione davanti a tutti gli spiriti sereni ed onesti ».

Il nome del giornalista non è fatto né dalla Tribuna né dal Giornale d'Italia, ma pure fra i redattori del Giornale d'Italia non ce n'è che uno che sia stato direttore di un giornale a Genova. Ritengo che la persona in questione sia l'avv. Lanza, che fu direttore del Corriere Mercantile e di cui si parlò molto al tempo del processo Bettolo - Ferri, perché fu uno dei principali testimoni a discarico di Ferri.

Nell'ambiente giornalistico romano il Lanza è poco noto e le accuse che la Tribuna gli ha rivolto, ammesso, come crede il Giornale d'Italia, che siano immeritate, riescono assolutamente nuove.

L'origine della grave vertenza giornalistica va ricercata nell'aspra polemica avvenuta nei giorni scorsi a proposito della nomina del senatore Garroni ad ambasciatore a Costantinopoli.

Il podista ha passato la prima frontiera

ROMA, 28. — Il podista Clemente Vantoli, che porta a Londra il saluto di Roma al Lord Mayor, in un telegramma inviato al comitato per le feste del 1911 annuncia che ha passato felicemente la frontiera italo-francese. Il telegramma è datato dall'ufficio postale del Moncenisio.

Lo scoppio della polveriera di MARANO presso Bologna

BOLOGNA, 28. — Sullo scoppio della polveriera di Marano si hanno questi particolari: La polveriera è di proprietà della ditta Agri Linetta Baschieri. Il fabbricato è fornito di 5 casematte, una ben distante dall'altra e costruite coi più moderni criteri di edilizia. Di queste casematte due sono saltate in aria in seguito, però, alla combustione naturale della poveriera a causa del calore delle stufe e del calore della stagione. Lo scoppio è stato violentissimo. Tutti i vetri delle case dei dintorni sono andati in frantumi. Il panico è stato grande fra i contadini e gli operai che a quell'ora già erano a letto. Non si ha a deplorare alcuna vittima umana.

Una collisione fra due navi da guerra in Germania

BERLINO, 28. — Il Morgen Post annuncia che a Cuxhaven una torpediniera, entrando nel porto a tutta velocità ha dato di cozzo contro la nave portamine Albatros. Le navi sono

state ambedue gravemente danneggiate.

Il governo portoghese sarà inflessibile contro i vescovi cospiratori

LISBONA, 28. — (Assemblea Costituyente). Il ministro della Giustizia rispondendo a un deputato che chiede quali misure siano state prese contro un curato di provincia accusato di aver sparato della repubblica e di cospirare contro il regime dichiarò che Bernardino Machado, durante l'interim della giustizia ha sempre agito d'accordo con lui su tutte le questioni e specialmente sulla separazione. Il Governo sarà senza pietà per i cospiratori, perché la monarchia è caduta in un lago di fango. Il suo rappresentante è vilmente fuggito e il suo predecessore fu giustiziato dal popolo. Per ciò che riguarda la legge di separazione si può avere la pietà del perdono per i poveri curati trascinati dai vescovi, ma per ciò che riguarda i principi della chiesa coperti di porpora e arroganti di orgoglio, il Governo sarà implacabile e se non ha proceduto contro tutti al momento della protesta collettiva anche per reato di ribellione, che poi ammette la prestazione della cauzione, ciò fu perché si trovò di fronte al vescovo di Oporto ed a altri vescovi che lo avevano trascinato e poi lo abbandonarono.

Le Mille e due notti

TEHERAN, 28. — Le truppe turcomane dell'ex-scà hanno messo a sacco la città di Charoud. Le truppe russe sarebbero penetrate nel palazzo del vice-governatore di Tabriz e avrebbero rapito l'ex-governatore di Ardabil, che è stato messo in carcere preventivo sotto l'accusa di ribellione. Il comandante della brigata dei cosacchi mercenari di Teheran ha rifiutato di consegnare al ministro dell'Interno le munizioni da questi reclamatione per compiere una spedizione contro l'ex-scà.

BERLINO, 28. — Secondo un dispaccio da Teheran alla Vossische Zeitung il ministro plenipotenziario russo ha fatto sapere che « gli » on « tellerebbe nessun combattimento in un raggio di 30 chilometri dalla città e minacciò inoltre di espellere ogni suddito russo che prendesse le armi contro Mohamed Ali.

Lo Zar e Guglielmo

BERLINO, 28. — La Frankfurter Zeitung smentisce l'informazione da Vienna secondo la quale il progettato incontro fra l'Imperatore e lo Zar sarebbe stato abbandonato a causa delle trattative marocchine. Questo incontro non è stato mai progettato e le trattative in corso non hanno alcuna influenza sulle disposizioni dei viaggi dell'Imperatore.

Un terribile accidente ferroviario con 17 morti e 40 feriti

PARIGI, 28. — I giornali hanno da New York: Un breve telegramma da Durham, nella Carolina del Sud annuncia che un terribile accidente ferroviario è avvenuto a Hamlet, fra un treno di piacere e un treno merci. Vi sono 17 morti e una quarantina di feriti.

L'imper. Guglielmo per gli incendiati di Stambol

BERLINO, 28. — L'Imperatore ha inviato 25 mila marchi per i danneggiati degli incendi di Costantinopoli. L'armeno assicurato incendia la sua stamperia

COSTANTINOPOLI, 28. — La polizia ha scoperto che l'incendio di ieri sera nel quartiere degli armeni di Stambol è stato appiccato dal proprietario di una stamperia armena, il cui stabilimento era assicurato.

Il capo dell'esercito francese

PARIGI, 28. — Il ministro della Guerra Messimy ha informato il generale Michel vice-presidente del Consiglio superiore della Guerra essere sua intenzione di sopprimere la sua carica. Il generale Michel si inchinò dinanzi alla decisione del ministro e lo assicurò della sua devozione. È stato firmato il decreto che stabilisce che il capo eventuale dell'esercito porterà il titolo di capo di Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il generale Joffre è stato nominato a tale carica.

Il circuito del «Daily Mail»

LONDRA, 28. — L'aviatore Coody ha atterrato ad Edimburgo alle 8.40, di stamane. Valentine è partito da Carlisle, ed è ritornato dopo un volo di un miglio e due in seguito ad una avaria al suo motore.

LONDRA, 28. — L'aviatore Craham White organizza a Hendon una corsa aerea a beneficio di Vedrine che volerà con Beaumont L'aviatore Valentine attende il bel tempo a Carlisle per continuare la sua corsa e finire la Tappa di Bristol. Il vento soffia da sud.

BRIGHTON, 28. — Si cerca di organizzare una corsa fra Brighton e Parigi fra Beaumont e Vedrine.

IL CAMBIO

ROMA, 28. — Il cambio per domani è 100.47.

L'azienda postale dello Stato

(Situazione finanziaria e sviluppo dei servizi)

I servizi delle poste, dei telegrafi, telefoni costituiscono una azienda sio e complessa: sulla scelta dei presentati ultimamente alla Camera occasione della discussione del 1° cio delle poste, vediamo la situazione finanziaria e il movimento dei principali.

L'ammontare complessivo della spesa ascende per il prossimo esercizio alla somma di lire 124,337,397.22, delle quali lire 123,629,904.25 per spese reali (effettive e movimenti di capitale) e lire 707,492.97 per partite di giro, con un aumento complessivo sul precedente esercizio di lire 4,642,623.80 che si riversa tutto sulla parte ordinaria del bilancio. Le spese sono da tempo in aumento, ma anche le entrate seguono la stessa via; infatti, solo ad esaminare l'ultimo triennio abbiamo che nel 1908-09 esse ascendevano a lire 131,770,443.79 nell'esercizio corrente se ne sono assottiate per un totale di lire 146,084,723.05 e per il prossimo esercizio si prevedono in lire 146,084,723.05 e per il prossimo esercizio si prevedono in lire 145,384,720 compresi l'annualità derivante dalla legge 24 dicembre 1908, n. 719, per il riordinamento della contabilità dei risparmi, modificata successivamente. Ad esaminare con lo cifre accertate il movimento delle entrate si ha che nel 1909 - 1910, diedero le poste L. 103,502,387.87, i telegrafi lire 20,688,595.75, i telefoni Lire 11,908,974.30, i rimborsi L. 3,681,000 la prima annualità in dipendenza della legge 24 dicembre 1908, n. 719 L. 746,000, i contributi lire 478,016.73, per un totale di lire 141,002,974.45.

Le entrate accertate, dell'esercizio corrente, a tutto aprile, hanno dato i seguenti risultati: postali Lire 90,722,666.25, telegrafiche in lire 17,971,531.79, ed in confronto all'uguale periodo del precedente esercizio, abbiamo un aumento per le entrate postali di L. 4,899,701.82 e per le telegrafiche di L. 766,863.39. L'aumento normale medio delle entrate postali nell'esercizio corrente 1910-11 si è presentato in aumento sul precedente di lire 488,970.18; ma se si tien conto che nello stesso periodo del 1909-10 l'aumento medio presentava in confronto del 1908-09 un incremento di L. 592,391.09, si può rilevare che l'aumento non si presenta in misura costante ma è venuto a declinare nei primi dieci mesi di questo esercizio, in media di L. 103,370.91.

Per le telegrafiche invece, è bisogna tener conto dell'applicazione della nuova tariffa, abbiamo in confronto al 1909-10 un aumento di lire 75,686.33 mentre nel 1909-10 l'incremento medio era di lire 11,857.01, quindi un miglioramento della media d'aumento di lire 63,829.32. Nello scorso esercizio la differenza era in meno. Ed a proposito dell'applicazione al servizio dei telegrafi della nuova tariffa entrata in vigore il 1. dicembre 1910, è di soddisfazione il rilevare che lo scopo propostosi co nio nuove disposizioni è completamente raggiunto sin dagli inizi della riforma, sia col maggior numero di dispaesi in confronto delle stesse epoche dell'esercizio precedente e sia per il maggior introito derivante dall'erario, malgrado la diminuzione dei prezzi nel primo quadrimestre dell'applicazione della nuova tariffa si è avuto un aumento di circa il 30.50 per cento nel numero dei telegrammi interni con un aumento in confronto del precedente esercizio di lire 210,540.83.

Vediamo ora qualche dato intorno al movimento dei servizi: esso è considerato come indice importante dello svolgersi della vita economica.

I telegrammi accettati nell'anno 1909-1910 furono in totale n. 78 milioni 758,274 contro 75 milioni 957,678 dell'esercizio precedente. Ne furono accettati 16,349,353; recapitati 21 milioni 680,847, di transito 40,728,074.

Le corrispondenze a pagamento danno i seguenti risultati nell'anno 1909-10: il totale generale mai raggiunto sinora, è di 1,067,019,551, di cui 180,884,000 lettere e biglietti a tariffa intera compreso l'estero e le raccomandate ed assicurate, 6,209,300 lettere a tariffa ridotta, 67,182,000 lettere e biglietti per distretto. Le lettere in franchigia furono 4,340,000, le cartoline della industria furono 4,340,000, le cartoline della industria francate con centesimi 10 furono 79,282,300; le cartoline semplici 57,855,533, le doppie furono 10,228,791, i pieghi di manoscritti 7,033,370, e i campioni 8 milioni 560,100. Le cartoline illustrate 124,282,700, i biglietti da visita 21 milioni 896,400; le stampe spedite con francobolli 180,353,700 ed in conto corrente 338 milioni 930,357. L'aumento è in generale rilevante, sebbene poche voci si mostrino in diminuzione in confronto all'anno precedente.

I pacchi nell'anno 1909-10 furono 17,144,101, con aumento sull'anno precedente di 1,324,691; ne furono impostati per l'interno 12,968,658 e per l'estero 1 milione 350,884. Ne furono importati dall'estero 2 milioni 544,540 e ve ne furono 282,019 di transito, cifra quest'anno in aumento. La provincia di Milano diede il maggior movi-

mento con 3,015,220 pacchi; Sondrio viene in ultimo con 23,230.

Il servizio dei vaglia è anch'esso in aumento con un totale di 23,173,102 contro 21,073,053 dell'anno 1909-1900; no furono emessi per l'intorno 20,810,521, internazionali 599,913. Ne furono pagati d'intorni 20 mila 690,397 ed internazionali di provenienza italiana 87,226 ed estera 2,425,479, che quest'anno a differenza del precedente si dimostrano in aumento.

Un milione di legname in fiamme presso la ferrovia Nord a Vienna

L'incendio fu appiccato per vendetta

VIENNA, 27. — Iersera verso le 8 scoppiò nei piazzali di legname e della ferrovia del Nord un incendio che assunse proporzioni gigantesche e minacciava di estendersi ai vicini grandi

depositi di petrolio. Accorsero sul luogo dell'incendio tutti i pompieri di Vienna con tutte le pompe a vapore disponibili, ma di fronte alla vastità dell'incendio, ogni tentativo di soffocarlo riuscì vano e si dovette limitarsi a circoscriverlo più che fosse possibile.

L'incendio fu uno dei più grandi che steno scoppiati a Vienna da molti e molti anni. Il fuoco fu appiccato da uno scrivano licenziato di nome Schotek. Si trattava di un atto di vendetta. Lo Schotek s'era recato sul piazzale dei legname con una bottiglia di un litro di petrolio, ne cosparsa una cascina di legname, poi vi diede fuoco. Più tardi andò a costituirsi alla polizia.

La catastrofe di legname fu ben presto tutta una colonna di fumo e da essa il fuoco si propagò con rapidità vertiginosa tutt'intorno, a tutto quanto il deposito per un'estensione di un chilometro. L'incendio colossale attraversò sul luogo una folla enorme, più di 25,000 persone si accalcarono attorno all'incendio.

Tutti gli sforzi dei pompieri erano diretti a salvare gli estesi depositi di petrolio della Ferrovia del Nord e nel momento decisivo si riuscì a far trascinare via con due pesanti locomotive 72 vagoni pieni di botti di petrolio che già minacciavano di prendere fuoco causi il grande calore.

Le antenne vicine del telefono e telegrafo di Berlino sono bruciate.

Verso la mezzanotte si era riusciti a localizzare l'incendio ed a scongiurare così che si propagasse ai depositi di petrolio e carbone. Il danno superò in ogni caso un milione di corone.

VIENNA, 28. — L'incendio dei depositi di legname della stazione della Ferrovia del Nord è localizzato. Furono distrutti circa 77,000 metri cubi di legname di valore di circa 800,000 corone. Sul luogo dell'incendio erano accorsi 530 pompieri, 600 poliziotti, 3000 soldati e 1800 ferrovieri.

Nell'incendio rimasero ferite 19 persone, tra cui due pompieri.

1. Marcia — Omaggio all'Avvolto
2. Cavalieri — Vendramini
3. Valzer — Sorrisi — Sori
4. Lucia di Lammermoor — Coro
5. Quartetto e Fante — Donizetti
6. Mazurka — La Bella — Fasani
7. Rigoletto — Fantasia — Verdi
8. The Geisha — Oprella — Iones

Da AVIANO Disgrazia

Ci scrivono 27, (n.):

Ieri sera da Barcis veniva condotto a questo ospedale Polo da Luna Osvaldo di Gias minatore addetto alla costruzione della strada Clautana.

Il disgraziato mentre stava per dare fuoco a due mine gettava il tizzone innavveratamente a sinistra e in una cassetta contenente parecchia polvere pirica, e che teneva in spalla.

Avvenne uno scoppio orrendo ed il povero uomo fu dilaniato dalla vampa che gli scarnificò il viso, la spalla e le mani.

Stamattina purtroppo ad onta delle premurose cure del dott. Longo primario dell'ospedale cessava di vivere.

Lo svenuto lascia la vedova e cinque figli; per le constatazioni di legge si recano all'ospedale il signor pretore dott. Gatti ed il brigadiere dei carabinieri.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Il "krack" della Banca Popolare Goriziana

Le contestazioni al dott. Bader

(Nostro servizio speciale)

GORIZIA, 28, notte. — Esaurita la deposizione del teste dott. Bader, le parti cominciano a muoversi le contestazioni.

P. M.: Lei disse d'essere entrato a far parte del Consiglio d'amministrazione nel marzo 1907. Dunque gli affari con la ditta Conforti erano già incominciati. Nelle successive sedute si è mai parlato di questi?

Bader: Non ho mai avuto sentore.

P. M.: Il Lenassi non lo mise al corrente degli affari pendenti?

Bader: No. Riteneva che il mio munere principale fosse quello di amministrarli con molta accuratezza in seno al Comitato di amministrazione e non di essere un semplice esecutore di ordini.

P. M.: Lei disse d'essere entrato a far parte del Consiglio d'amministrazione nel marzo 1907. Dunque gli affari con la ditta Conforti erano già incominciati. Nelle successive sedute si è mai parlato di questi?

Bader: Non ho mai avuto sentore.

P. M.: Il Lenassi non lo mise al corrente degli affari pendenti?

Bader: No. Riteneva che il mio munere principale fosse quello di amministrarli con molta accuratezza in seno al Comitato di amministrazione e non di essere un semplice esecutore di ordini.

Bader: Non me ne intendo di queste cose, ma ritengo che per tanto tempo non poteva continuare senza che nessuno lo sapesse. Il presidente sostiene che veniva poco in Banca perché era anche deputato. Ciò non è vero egli era spesso ed anche quando era deputato non rimase sempre in Banca e la vacanza del Parlamento gli davano il tempo di occuparsene per la Banca.

Dopo numerose altre contestazioni si passa all'audizione del teste

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE Nelle scuole. Pal. Consiglio provinciale scolastico.

Ci scrivono 28, (n.):

Quest'anno il profitto nelle nostre scuole fu ottimo. Eccezionale fu il numero degli alunni e delle alunne promossi nelle classi inferiori, malgrado molte cause avessero contribuito ad ottenerlo. Risultati, contrari, come il morbillo, l'ipertensione, ecc. il buon metodo, e la buona volontà della educazione e degli educatori trionfò su qualsiasi ostacolo, con grande soddisfazione delle famiglie e delle autorità comunali. Or fa un decennio le prime classi maschili contavano un numero enorme di iscritti; mentre la quinta classe era pressoché deserta. Nel prossimo anno scolastico il numero degli iscritti nella quinta classe sarà superiore a quello degli iscritti dieci anni fa nella classe terza!

Ciò significa che la cultura popolare si estende sempre più, ed anche gli agricoltori cominciano a comprendere i benefici della scuola.

Quest'anno, con grande soddisfazione della maggioranza dei maestri, assistenti agli esami finali in tutte le scuole anche il Dottor di Giustizia ha onore. Paolo Torani, che ebbe per tutti gli esaminanti parole d'incoraggiamento, e di lode, i delegati di vigilanza, che da doveri inerenti alla loro carica, non limitano la loro ingenuità all' semplice controllo disciplinare, ma si affrettano ad essi, per la loro organizzazione degli educatori, ricreatori, ecc. estende le loro attribuzioni anche nel campo morale, che ha un intimo nesso con la parte didattica. Ed è ben meschina, questa parte di distacco, che si sprona e incoraggiamento di una benemerita persona, la cui autorità è indiscussa ed apprezzata.

Domenica 30 luglio il Consiglio direttivo della A. M. si riunirà per scegliere i suoi candidati per il Consiglio provinciale scolastico. I direttori di distretto saranno rappresentati al Consiglio scolastico e nella Delegazione scolastica dall'editore delle scuole elementari del Comune capoluogo. La rappresentanza dei maestri dovrà essere scelta con molto tatto e prudenza, affinché gli eletti diano sicura garanzia di serietà e di competenza.

Le attribuzioni dei maestri nei consigli provinciali sono più ampie di quelle disciplinari, che ben di rado vengono nella nostra Provincia. Per l'attuazione della legge Dancu-Credaro al Consiglio Provinciale scolastico si affacciano problemi complicatissimi, di eccezionale importanza pedagogica. Osserviamo che i Comuni i quali avranno un'amministrazione autonoma saranno rappresentati e sufficienti dalle persone designate nella categoria 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, mentre sulle persone designate nella categoria decima, e settima, si appuntano i sospetti, e le diffidenze della classe magisterale. Ci sembra altresì che i maestri del Comune capoluogo possono formare un corpo solo coi membri indicati nella categoria 5, 6, 7, 8, 9, e 10, e il buon senso consiglia, a scegliere i rappresentanti fra i maestri delle scuole rurali.

Civitate ci diede un ottimo elemento che riuscì egregiamente nella carica di Presidente dell'A. M. A. S. Vito al Tagliamento è un educatore delle più distinte, sulle quali convergerebbero unanimi i voti dei colleghi. Si cerchino ad ogni modo, valori intellettuali e morali.

Da POZZUOLO DEL FRIULI Licenziati della R. Scuola agraria

Ci scrivono 28, (n.):

Ieri terminarono con buon esito gli esami di licenza degli alunni del terzo corso.

Agli stessi presenziò il cav. uff. prof. Domenico Rubini, come commissario governativo, il dir. della R. Scuola prof. cav. uff. Antonio Rossi, il prof. Sardo e tutti gli altri insegnanti.

Ecco l'esito dei licenziati:

1. Toso Antonio di Pinzano con borsa gratuita di studio per un anno, in una R. Scuola speciale del Regno.

2. Buati Elise di S. Vito al Tagliamento.

3. Dean Pietro di San Vito al Tagliamento.

4. Rinaldi Guglielmo di Condovado.

5. Del Sarto Pietro di S. Martino di Campagna.

6. Zambon Ettore di Dardago (Budo).

7. Bozza Domenico di Latissana, Fantoni Luigi di Pozzuolo, Mini Giovanni di Nimis, Sponza Guglielmo di Venezia, Pallini Ubaldo di Civitella, Picotti Giulio di Spicchiello, Lella Guido di Palmanova, Martin Cesare di Valvasone, Bertolotto Pietro di Dignano.

Prima della distribuzione dei premi il prof. Rubini pronunciò un appropriato discorso, al quale seguì il direttore prof. Rossi, che raccomandò ai licenziati di ricordarsi anche fuori dell'Istituto le massime ivi apprese e di farsi sempre onore.

Domenica gli alunni del 2.° e 3.° corso si porteranno alle loro case per un periodo di 40 giorni per godere le vacanze scolastiche.

Da PORDENONE Consiglio comunale - La nomina del sindaco e della Giunta.

Ci scrivono 29, (n.):

Ieri sera si radunò, per la prima volta dopo le elezioni, il Consiglio comunale. Erano presenti 30 consiglieri. Presiedeva l'avv. Antonio Querini che con sentite parole salutò gli eletti rammentandosi di non vedere tra essi il cav. Polese.

L'avv. Galeazzi ringraziò a nome dei radicali, ricambiando il saluto, ed esprimendo anch'egli il suo dispiacere per la non elezione del cav. Polese.

L'avv. Ellero, a nome dei socialisti, ricambiò il saluto, dichiarando che lui e i suoi colleghi, per le elezioni, avevano speso tutta la loro attività, e che ora si ponevano a riposare.

De Mattia aggiunse a nome dei cattolici una breve dichiarazione.

L'avv. Querini presentò, quindi, le dimissioni della Giunta.

Galeazzi, d'avviso di respingerle senz'altro, ma essendo le dimissioni irrevocabili, si passò senz'altro alla votazione.

Furono da scrutatori i consiglieri Tofflon, Degani e Civan.

Venne riconfermato a sindaco l'avv. Querini con 22 voti contro otto schede bianche; assessori Veroi, Tofflon, Civan, con 21 voti; Tomassini, con 20 voti; supplenti Treu e Gasparini con 21 voti.

Questione di pubblica utilità

Ci scrivono 28, (n.):

Alcuni giorni fa è comparso sul Paese un articolo riguardante la pessima qualità della carne che si mangia ad Aviano e giustamente quel corrispondente si lagnava a nome di tutti di questo stato di cose. Ora bisognerebbe venire ad una buona risoluzione e questa spetterebbe agli enti comunali che dovrebbero subito provvedere.

Quasi tutti i piccoli paesi hanno il loro macello, ma Comune come quello di Aviano che conta più di dodicimila abitanti non è sprovvisto e deve aspettare che la carne più o meno di manzo e vacca, venga portata da Bardago, e magari qualche famiglia essendo scarsa la qualità fornendo il macellaio pure a S. Quirino, arricchisce qualche giorno a restare senza.

Come si vede si rende necessaria la costituzione d'un pubblico macello, affinché di dare una carne sana e fresca e per l'igiene stessa delle persone che ne fanno uso.

Un'altra cosa sarebbe utile che il Comune acquistasse una pompa d'incendio, sono tanti anni che se ne parla ed ancora nulla è stato deciso, il metodo delle secchie a mano è troppo scomodo e inefficiente per l'estensione d'un incendio, e una pompa, è cosa indispensabile onde evitare in caso di sciagura, per la lentezza e ritardo nell'opera di spegnimento il maggiore allargarsi del fuoco e quindi la maggior distruzione.

A chi è a capo del Comune il compito di appoggiare queste due questioni e noi siamo fiduciosi che la nostra voce non rimanga inascoltata, e che al più presto possibile vengano prese dalla Giunta provvedimenti in proposito.

Da BUTIRIO Buoi in fuga

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mattina, verso le 3 un carro trainato da due buoi è guidato dal contadino Cirillo Visentini, montava sulla pesa pubblica per poter verificare il peso della calce che vi era caricata.

I due buoi, sentendo il rumore che la pesa faceva sotto i loro pesanti corpi, si spaventarono e precipitarono in fuga. Dopo aver percorso pochi passi si diressero verso la villa Brolli saltando in basso per circa un metro e cinquanta, precipitando nella strada sottostante e rovesciando il carro. Fortunatamente non avvenne nessun danno né ai buoi, né al povero contadino che stava avanti loro per poterli frenare.

Da S. VITO al Tagliamento Incendio

Ci scrivono 28, (n.):

Stamane nella vicina frazione di Savorgnano si sviluppava il fuoco nel cortile del colon Scedeller Giacomo, mezzadno del signor Sinigaglia.

Vennero distrutti 4 pagliai dei quali 2 di fieno e due di paglia, mentre un quinto che trovavasi vicino miracolosamente veniva salvato mediante il pronto intervento di volontari.

Il danno ammonta a circa L. 1000; e non era coperto d'assicurazione.

Non si sa ancora la causa dell'incendio, che stante la vicinanza di case e stalle poteva avere conseguenze molto più gravi.

Da CODROPO Pal. corrispondente del «Corriere del Friuli»

Ci scrivono 28, (n.):

Ci dispiace che il corrispondente da Sedegliano del «Corriere del Friuli» sia addolorato tanto per poche piante abbattute: onore del luogo alle opere di architettura e di ingegneria.

Non sappiamo noi perché abbia potuto scorgere e da chi l'abbia avuta tanta roba, sui lavori che si debbono fare; maggior riservatezza dello scrittore, ed un maggiore distacco, che ne aveva un più benigno concetto sulla idea di edificare in quella data località un forte.

E per la scritta poi dobbiamo dire al corrispondente del «Corriere del Friuli» che non ci sono mai stati scoperi per gli operai del forte, i quali non hanno motivi neanche per fare il benedetto minuzioso contro chiesaccia e per, nessunissima ragione.

Si guardi dunque quel corrispondente, che noi supponiamo un seminarista in vacanza, prima di smannare delle inesattezze, delle esagerazioni e delle corbellerie, e più di tutto si guardi bene (e con esso si guardi bene anche la Redazione) di scrivere e pubblicare per il tratto avvenire cose che hanno attinenza alla segretezza delle costruzioni succedute.

Da PONTEBBA Un altro disastro - La canicola - Una tromba infernale.

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mattina si costituiva la R. Carabinieri il soldato ungherese Stefan Sadon della prima compagnia del 19.° battaglione Feld Jager.

Il caldo di questi giorni ha richiamato buon numero di forestieri che hanno occupato l'Internazionale ed il Pontebba non solo ma diverse case private.

Un'altra piccola ma per gli amatori interessante novità: Stamane il rancio suonò di una tromba infernale.

Quella signora è incinta, diss'egli. Era questo il segreto delle efferenze di Maurizio? Egli non rispose, e allora il medico aggiunse: —

Quella giovane signora, è veramente vostra moglie, signor Dubois? —

Egli insisteva in un modo così singolare su quel nome di Dubois, i suoi occhi avevano uno splendore talmente irresistibile, che Maurizio si sentì arrossire fino al bianco degli occhi.

Non posso darvi una ragione della vostra domanda, rispose con accento irritato, e leggermente le spalle.

Il medico alzò leggermente le spalle.

Io vi farò le mie scuse, se volete, riprese, solamente vi farò osservare che voi siete ben giovane per un marito, che avete le mani assai delicate per essere un negoziante in giro. Quando la signora sentì parlare di suo marito diventò di porpora. L'uomo che mi accompagna ha dei baffi terribili per un fidanzato. Dopo ciò voi mi direte che vi è del brusco dall'altra parte della frontiera, a Montaignac, per esempio.

Maurizio di rosso ch'egli era, divenne pallido.

Egli vedevasi scoperto, e sentiva ch'era in potere di quel medico.

Lo sciopero di Rorai concordato

Nella riunione di ieri l'avv. Ellero, l'avv. Asquini e l'avv. Rosso riescono a fare accettare alle opere scoperi, il concordato stabilito tra la commissione cittadina e il direttore Zanini.

Da PALMANOVA Un carratore sbalza dal carro e muore - Cincerto

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mane verso le 5.30 succedeva nei pressi di Onjagnano, una grave sciagura. Certi Tussi, Antonio di anni 45 di Sevegliano, il figlio Sante e Balzelli Giuseppe di Bagnaria Arsa si erano lasciati prendere dal sonno sopra un carro di fieno che quindi era affidato al solo cavallo da cui era trainato.

Per ragione non precisa — ma, a quanto sembra, per un piccolo avanzamento di terreno — il cavallo si fermò improvvisamente lanciati dal carro.

Mentre il Sante, ed il Balzelli rimanevano in piedi, il povero Tussi sbalzava la testa contro un albero riportandosi la frattura della base del cranio.

I medici dott. Seyler e dott. Fedele accorsero sul luogo e constatarono il caso gravissimo ordinandone il trasporto della vittima in questo ospedale.

Alle 12 però il disgraziato morì fra gli spasmi più atroci.

L'impressione è stata vivissima.

Domenica 30 luglio luogo di banchetto sociale della locale Società operaia cooperativa recentemente istituita e già in condizioni floride. I soci parteciperanno circa cento.

Programma che la banda cittadina eseguirà questa sera (29) alle ore 20 in piazza M. E. S.

Giro di Francia in bicicletta

CAREN, 28. — Alle 8.45 di stamane Dubois, passato per primo seguito da 15 corridori, tra cui Georget, Croupelandt, e Garigou. Quest'ultimo in seguito ad una buccatura ad un pneumatico ripartì con qualche minuto di ritardo. Alle ore 8.55, passano Cornet, Mailron e Huetgillet.

Caso.

« Ahimè!... come partire in questo modo, interrompe il dottore? Egli parve rabbrivire, i suoi occhi si velarono come se la situazione di Maurizio gli avesse richiamato all'impeto delle crudeli dimembranze, e con voce commossa aggiunse: —

« E credetemi... fermatevi al primo villaggio di date il vostro nome a madamigella Lachenaur.

Sui lineamenti di Maurizio si dipinse una « sorpresa » così profonda, che il dottore credette di essersi male spiegato.

Voglio dire, riprese con un certo rammarico, che un ostentato non potrebbe essere a sposare, al più presto possibile quella povera fanciulla.

Il Consiglio sembrò quasi ridere, e Maurizio la lezione fu letta.

Eni signore, signori, avete voi rifiutato il consiglio che mi date? Come volete che io, proscritto, condannato a morte, possa procurarmi i documenti che sono necessari per una marcia?

Il medico creò la testa.

« Scusatemi, voi non siete più in Francia, signor d'Escorval, voi siete a Pordenone... »

Ragione di più...

Da CIVIDALE Assemblea - Premiazione

Ci scrivono 28, (n.):

I soci del Teatro sono convocati in Assemblea per domenica 30 corrente alle ore 10 antimeridiane nella sala superiore del Teatro, per trattare l'oggetto unico.

« Comunicazioni e deliberazioni circa i lavori del Teatro Sociale. »

IL SIGNOR LECOCQ

ROMANZO DI EMILIO GABRIAU

Un bel mattino, così, venne sopra un magro ronzino, e prima di farsi condurre nella camera di Marianne, si tratteneva a lungo con Maurizio passeggiando con esso nel cortile dell'osteria.

Era uno di quegli uomini a cui non si sapebbe assegnare un'età, e che sembrano piuttosto invecchiati che vecchi.

Ere lungo, magro, e un po' calvo. Il suo passato, qualunque fosse, aveva scavato sulle sue fronti delle rughe profonde, e il suo sguardo, quando si fissava sul suo interlocutore, era più acuto ed incisivo d'un bisturi.

El rimase quasi per un quarto d'ora chiuso con Marianne, e quando uscì trasse in disparte Maurizio.

Un altro disastro - La canicola - Una tromba infernale.

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mattina si costituiva la R. Carabinieri il soldato ungherese Stefan Sadon della prima compagnia del 19.° battaglione Feld Jager.

Il caldo di questi giorni ha richiamato buon numero di forestieri che hanno occupato l'Internazionale ed il Pontebba non solo ma diverse case private.

Un'altra piccola ma per gli amatori interessante novità: Stamane il rancio suonò di una tromba infernale.

Quella signora è incinta, diss'egli. Era questo il segreto delle efferenze di Maurizio? Egli non rispose, e allora il medico aggiunse: —

Quella giovane signora, è veramente vostra moglie, signor Dubois? —

Egli insisteva in un modo così singolare su quel nome di Dubois, i suoi occhi avevano uno splendore talmente irresistibile, che Maurizio si sentì arrossire fino al bianco degli occhi.

Non posso darvi una ragione della vostra domanda, rispose con accento irritato, e leggermente le spalle.

Il medico alzò leggermente le spalle.

Io vi farò le mie scuse, se volete, riprese, solamente vi farò osservare che voi siete ben giovane per un marito, che avete le mani assai delicate per essere un negoziante in giro. Quando la signora sentì parlare di suo marito diventò di porpora. L'uomo che mi accompagna ha dei baffi terribili per un fidanzato. Dopo ciò voi mi direte che vi è del brusco dall'altra parte della frontiera, a Montaignac, per esempio.

Maurizio di rosso ch'egli era, divenne pallido.

Egli vedevasi scoperto, e sentiva ch'era in potere di quel medico.

Lo sciopero di Rorai concordato

Nella riunione di ieri l'avv. Ellero, l'avv. Asquini e l'avv. Rosso riescono a fare accettare alle opere scoperi, il concordato stabilito tra la commissione cittadina e il direttore Zanini.

Da PALMANOVA Un carratore sbalza dal carro e muore - Cincerto

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mane verso le 5.30 succedeva nei pressi di Onjagnano, una grave sciagura. Certi Tussi, Antonio di anni 45 di Sevegliano, il figlio Sante e Balzelli Giuseppe di Bagnaria Arsa si erano lasciati prendere dal sonno sopra un carro di fieno che quindi era affidato al solo cavallo da cui era trainato.

Per ragione non precisa — ma, a quanto sembra, per un piccolo avanzamento di terreno — il cavallo si fermò improvvisamente lanciati dal carro.

Mentre il Sante, ed il Balzelli rimanevano in piedi, il povero Tussi sbalzava la testa contro un albero riportandosi la frattura della base del cranio.

I medici dott. Seyler e dott. Fedele accorsero sul luogo e constatarono il caso gravissimo ordinandone il trasporto della vittima in questo ospedale.

Alle 12 però il disgraziato morì fra gli spasmi più atroci.

L'impressione è stata vivissima.

Domenica 30 luglio luogo di banchetto sociale della locale Società operaia cooperativa recentemente istituita e già in condizioni floride. I soci parteciperanno circa cento.

Programma che la banda cittadina eseguirà questa sera (29) alle ore 20 in piazza M. E. S.

Giro di Francia in bicicletta

CAREN, 28. — Alle 8.45 di stamane Dubois, passato per primo seguito da 15 corridori, tra cui Georget, Croupelandt, e Garigou. Quest'ultimo in seguito ad una buccatura ad un pneumatico ripartì con qualche minuto di ritardo. Alle ore 8.55, passano Cornet, Mailron e Huetgillet.

Caso.

« Ahimè!... come partire in questo modo, interrompe il dottore? Egli parve rabbrivire, i suoi occhi si velarono come se la situazione di Maurizio gli avesse richiamato all'impeto delle crudeli dimembranze, e con voce commossa aggiunse: —

« E credetemi... fermatevi al primo villaggio di date il vostro nome a madamigella Lachenaur.

Sui lineamenti di Maurizio si dipinse una « sorpresa » così profonda, che il dottore credette di essersi male spiegato.

Voglio dire, riprese con un certo rammarico, che un ostentato non potrebbe essere a sposare, al più presto possibile quella povera fanciulla.

Il Consiglio sembrò quasi ridere, e Maurizio la lezione fu letta.

Eni signore, signori, avete voi rifiutato il consiglio che mi date? Come volete che io, proscritto, condannato a morte, possa procurarmi i documenti che sono necessari per una marcia?

Il medico creò la testa.

« Scusatemi, voi non siete più in Francia, signor d'Escorval, voi siete a Pordenone... »

Ragione di più...

Da BUTIRIO Buoi in fuga

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mattina, verso le 3 un carro trainato da due buoi è guidato dal contadino Cirillo Visentini, montava sulla pesa pubblica per poter verificare il peso della calce che vi era caricata.

I due buoi, sentendo il rumore che la pesa faceva sotto i loro pesanti corpi, si spaventarono e precipitarono in fuga. Dopo aver percorso pochi passi si diressero verso la villa Brolli saltando in basso per circa un metro e cinquanta, precipitando nella strada sottostante e rovesciando il carro. Fortunatamente non avvenne nessun danno né ai buoi, né al povero contadino che stava avanti loro per poterli frenare.

Da S. VITO al Tagliamento Incendio

Ci scrivono 28, (n.):

Stamane nella vicina frazione di Savorgnano si sviluppava il fuoco nel cortile del colon Scedeller Giacomo, mezzadno del signor Sinigaglia.

Vennero distrutti 4 pagliai dei quali 2 di fieno e due di paglia, mentre un quinto che trovavasi vicino miracolosamente veniva salvato mediante il pronto intervento di volontari.

Il danno ammonta a circa L. 1000; e non era coperto d'assicurazione.

Non si sa ancora la causa dell'incendio, che stante la vicinanza di case e stalle poteva avere conseguenze molto più gravi.

Da BUTIRIO Buoi in fuga

Ci scrivono 28, (n.):

Questa mattina, verso le 3 un carro trainato da due buoi è guidato dal contadino Cirillo Visentini, montava sulla pesa pubblica per poter verificare il peso della calce che vi era caricata.

I due buoi, sentendo il rumore che la pesa faceva sotto i loro pesanti corpi, si spaventarono e precipitarono in fuga. Dopo aver percorso pochi passi si diressero verso la villa Brolli saltando in basso per circa un metro e cinquanta, precipitando nella strada sottostante e rovesciando il carro. Fortunatamente non avvenne nessun danno né ai buoi, né al povero contadino che stava avanti loro per poterli frenare.

Da S. VITO al Tagliamento Incendio

Ci scrivono 28, (n.):

Stamane nella vicina frazione di Savorgnano si sviluppava il fuoco nel cortile del colon Scedeller Giacomo, mezzadno del signor Sinigaglia.

Vennero distrutti 4 pagliai dei quali 2 di fieno e due di paglia, mentre un quinto che trovavasi vicino miracolosamente veniva salvato mediante il pronto intervento di volontari.

Il danno ammonta a circa L. 1000; e non era coperto d'assicurazione.

Non si sa ancora la causa dell'incendio, che stante la vicinanza di case e stalle poteva avere conseguenze molto più gravi.

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza del 28 Luglio)

Fres. Antiga; giudici: Canoserra e Canavzani; P. M. Tonini; cancelliere Volpe.

Un disordinato

Ziglotto Ferruccio di G. B. d'anni 25, di Vicenza, argentiere, appigionò una camera ammobiliata presso certa Maria Roletti, abitandola dal 23 dicembre 1910 al 5 febbraio 1911 senza pagare la pattuita mensilità; pure dal tutti, in conseguenza, dopo domani, mercoledì, prenderete due muli e partirete, madamigella Lachenaur, il veterano e voi, quasi volete fare una passeggiata. Vi spingerete così fino a Vignone, e tre leghe di qui; e là che io abito... Sarà mia cura condurvi da un prete mio amico, il quale, dietro una mia raccomandazione, farà ciò che gli domanderete... Pensateci! Debbi aspettarmi mercoledì!... Ah, sì, signore, e come ringraziarvi?

Non ringraziarvemi! Orsù ecco qui l'oste; ridiventate il signor Dubois. Egli comprendeva assai bene tutta l'irragionevolezza di un tal matrimonio; ma l'era persuaso che, rassicurerebbe la turba la coscienza di Marianna, Povera fanciulla!... Il pentimento del suo fallo la uccideva.

Maurizio non le parlò di nulla; temendo un improvviso avvenimento che potrebbe render vani i suoi progetti.

Gullarla di speranza che non potessero realizzarsi sarebbe cosa crudele, pensava.

Ma il dottore non aveva parlato in aria ed ogni cosa doveva succedere come egli aveva promesso.

(Continua)

decidere 1910 al febbraio 1911, ma in giorni impronunciati converti in proprio profitto una catena e due ciottoli d'argento in danno di Maria Rieppi; che glieli aveva consegnati a causa del mestiere d'argentero a che non restituì; sempre nella stessa epoca si appropriò due anelli d'argento del valore di lire 40, che per ragioni di mestiere gli furono consegnati per indorarli e restituirli a Glauco Mamoli, nonché la somma di lire 10 avuta per compenso di lavoro; nelle stesse circostanze si appropriò inoltre di un orologio d'argento del valore di lire 18, avuto in consegna, per accomodarlo, da Aloisio Corrado; il giorno 5 febbraio poi si fece consegnare lire 5 da Giuseppe Bonan ni fu Luigi, dicendogli che doveva recarsi a Vicenza, essendo suo padre gravemente ammalato.

L'imputato si scusa dicendo di avere dovuto partire per Vicenza, ivi chiamato da sua sorella per lettera essendo suo padre ammalato — che prima di partire cercò il Mamoli e l'Aloisio per restituire loro gli oggetti affidati; che il ciottolo e la catena della Rieppi erano state lasciate sull'armadio della sua camera.

La Rieppi, parte lesa, conferma di avere rinvenuto gli oggetti di sua proprietà nel palietto lasciato in camera dal Zigiotti, dopo la denuncia, per cui dichiara di ritirare la denuncia.

Mamoli non Glauco, dichiara di avere pochi giorni fa ricevuto la restituzione degli anelli dati all'imputato.

Aloisio Corrado non riconosce per suo l'orologio che l'imputato a mezzo del signor Bruno Lesine gli restituiva.

Il P. M. Tonini conclude per la condanna a 8 mesi per le appropriazioni indebite e per le truffe.

L'avv. Doretto conclude per l'assoluzione.

Il Tribunale assolve l'imputato per la truffa e l'appropriazione indebita a danno della Rieppi, dichiara non luogo a procedere per la truffa a danno del signor Bonanni Giuseppe, e per l'appropriazione indebita in danno di Mamoli e Aloisio, lo condanna a mesi 5 di reclusione.

Offesa al pudore

Ugolino Giulio, per offesa al pudore condannato a mesi 8 di reclusione.

PRETURA T MANDAM.

Pretore: Borsella; P. M. avv. Del Missier; cane Torracca.

Si comincia con parecchie contravvenzioni di poca importanza, ma che fanno condannare gli imputati a lievi pene d'ammenda.

Figlia d'anima o domestica?

Il signor Angelo Lieti fu Carlo di anni 49 proprietario di un bar in Via Aquileia, venne denunciato di aver contravenuto alla legge sul riposo settimanale, perché nel suo esercizio venne trovata intesa al lavoro Ida Rosciatti, in giornata indicata nella tabella di libertà per la ragazza.

Il Lieti dice che la ragazza, Ida Rosciatti di anni 12, di Resuttina, fu da lui raccolta per le grandi sventure che da allora in poi rimase presso di lui non come domestica, ma come una persona di famiglia come figlia d'anima non opponendosi i genitori della stessa. Il rappresentante dell'autorità municipale la segnò come serva del bar, e a nulla valsero le sue proteste.

Il Lieti non crede d'essere contravenuto alla legge sul riposo settimanale perché la ragazza non può essere ritenuta una domestica salariata, ma fa parte della sua famiglia. Egli venne condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento di lire 5 di multa.

Il Pretore conferma pienamente la proposta del P. M.

Costituisce una casa senza permesso

Continuano parecchie altre contravvenzioni.

Certo Paron Giovanni di Antonio, di anni 44 già operato presso la Ferriera, aveva cominciato a far costruire una casa a Paderno senza il visto dell'autorità municipale. Fu avvertito parecchie volte di mettersi in regola, ma fece sempre il sordo e finalmente venne denunciato.

Si presenta in udienza un po' bevenuto.

Il P. M. propone l'ammenda di lire 50 che il Pretore riduce a lire 20.

Il Paron dice che non può pagare, che la colpa è di un altro ed esce dalla aula brontolando.

Pettegolezzi, il caffè

Si comincia un processo per diffamazione.

L'imputato è Umberto Giovine di anni 29 di Parma.

Si tratta di pettegolezzi fra viaggiatori fatti al caffè del Commercio.

Il P. M. è rappresentato dall'avv. Biavascchi; la Parte C. dall'avvocato Contini; la difesa dall'avvocato Ghe-di di Parma e Bertani. Dopo un'ora di continuazione dei pettegolezzi, in seguito alla lodevole insistenza del giudice Borsella, le parti si mettono d'accordo per il recesso della querela.

Rinvii

Due altri processi vengono rinviati a nuovo ruolo per assumere maggiori informazioni.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di caldo e di acqua

Che ci sia in questo periodo tropicale una generale penuria d'acqua lo si ammette. Ma la penuria, per quanto riguarda Udine, potrà essere per l'acqua potabile, che noi andiamo giornalmente assorbendo sempre ottima e salutare quale proveniente dalle sorgenti artificiali di Zompitta.

Non si potrà certamente dire deficienza d'acqua, rimarcabile nei canali che lambiscono la nostra città. Difatti in ogni ritrovo si sente una lagnanza continua, e ci pare giustificata, dal fatto che le strade specialmente di circonvallazione esterne ed interne non vengono innaffiate, e se qualcuno di esse lo è, si riconosce che tale servizio avviene, certo in ore non opportune. E' sperabile adunque che col Ledra si possa, per quel poco che potrà durare

la attuale siccità, provvedere a togliere tali dannosi inconvenienti.

L'Ufficio Tecnico del Comune nostro saprà certamente tener conto di queste nostre osservazioni che si possono dire, senza tema di menzogna, generali.

Y. e X.

CRONACA CITTADINA

Lutto della patria

Oggi ricorre l'anniversario della morte di Umberto di Savoia, secondo Re d'Italia spinto barbaramente a Monza, che il nostro popolo ricorderà sempre con affetto e con gratitudine.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 28 Luglio)

Per l'aumento della spesa dell'acquedotto

Ha deliberato di incaricare l'Ufficio tecnico di approntare con ogni sollecitudine un progetto per aumentare la spesa dell'acquedotto di Zompitta ed aggiungere alla condotta attuale una nuova condotta principale in ghisa, parallela all'attuale, usufruendo delle agevolazioni fatte ai Comuni con popolazione non superiore ai 50 mila abitanti della nuova legge 15 giugno 1911 N. 586.

L'onorificenza a Udine

Ha preso atto del decreto 28 maggio 1911 col quale dal Ministero dell'Interno è stata conferita alla città di Udine la medaglia d'argento per l'opera prestata in occasione del terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908.

Estensione della tabulatura dell'acquedotto

Ha autorizzato la spesa per l'estensione della tabulatura dell'acquedotto fino a via Zolletti, a fine di fornire di acqua potabile, con speciale introduzione, le case situate lungo detta via.

Forno municipale

Ha preso atto della rinuncia del direttore del Forno municipale, signor Costa, ed ha intrapreso l'Amministrazione amministrativa di richiedere persona che abbia le attitudini richieste a coprire degnamente il posto ora vacante.

Un ordine del giorno dei forni

La lega forni ci comunica il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei lavoratori panettieri nel mentre protesta contro l'incivile pretesa dei proprietari di forno in ordine alle Leggi riposo settimanale per i forni; deplorando che si arrivi ad invadere per ragioni ingiuste i consumatori, per trovare in questi l'ausilio alle loro mire insidiose alle leggi sociali.

Delibera:

di non accettare la condizione del riposo domenicale, cioè nell'interesse della classe e degli stessi consumatori. Delibera inoltre qualora tale condizione non provvedimento avesse ad iniziarsi, di mettersi a disposizione del comune o di qualsiasi altro ente che intendesse di sostenere il diritto dei consumatori o della classe operaia.

Assemblea dei dazieri

Come abbiamo ieri annunciato la seconda squadra delle guardie daziarie si radunarono per trattare circa il dono da farsi al Presidente del Sodalizio sig. A. Caprese quale attestato di riconoscenza per l'assidua sua opera a favore della classe daziaria.

Dopo i discorsi dei signori Biasutti Enrico e Venigù Ermanno che presiedevano le due adunanze, con voto unanime venne stabilito di offrire al sig. A. Caprese una spilla d'oro ed anello con suavi le iniziali J. e C. e nell'interno lo scudo, «Federazione Agenti dazieri di Udine», poi, seduta stante due oggetti vennero scelti fra i diversi presentati dalla ditta Comino e Marangoni.

Associaz. del Calcio - Udine

S'invitano i signori soci all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 8 e mezza nella sala della Società Udinese di Ginnastica e Scherma (gentilmente concessa) per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del preventivo.
3. Nomina dei revisori del bilancio.

Ufficio di collocamento

E' uscito il sesto numero del bollettino dell'ufficio di collocamento. Nel primo semestre di quest'anno l'ufficio eseguì 773 collocamenti; gli inseriti furono 1197.

Un lutto

E' morta in Milano, nella bella età di 85 anni, la nobildonna Costanza Pirozzi, madre del generale Nicolo Pirozzi.

A lui e alla sua gentile consorte contessa Bice Belloni Carrazzo le nostre più vive condoglianze.

Anguria e meloni nel Littorale

La Camera di Commercio ricevette una comunicazione telegrafica dal Ministero delle Agricolture, in cui si dice che l'Ufficio di vendita delle angurie in frutto e a fette e dei meloni a fette.

I bersaglieri dilettanti a Udine

Stamane alle 7, provenienti dal Cadore, arriverà nella nostra città, il battaglione dei bersaglieri ciclisti e sarà accasernato nel locale delle Scuole a S. Domenico.

Alla Rotonda

Oggi, sabato, 29, corr. «Gazzetta», Orchestrale diretto dal maestro Carlo Blasig, dalle 20.30, alle 23.

Come ogni giorno il servizio di giardinieri principia alle ore 16.

I solenni funerali del

tenente colonnello Tarniamenti

Ieri mattina alle 8.30 ebbero luogo i solenni funerali del compianto cav. tenente colonnello Tarniamenti che da qualche anno trovavasi a riposo, nella nostra città.

Una numerosa rappresentanza di ufficiali di tutte le armi, il tenente colonnello di stato maggiore Tamaio, quattro compagnie di soldati con la musica, e numerosissimi amici e conoscenti del defunto intervennero alla mesta cerimonia.

Tra i reduci notammo: il colonnello Alciati, il dott. Marzuttini, il colonnello Wertheimer ed altri.

Sul feretro posavano il berretto da giubba e le molte decorazioni del defunto.

Il tenente colonnello Tarniamenti era un prode soldato; aveva preso parte a molte campagne del Risorgimento, ed era insignito di due medaglie al valor militare.

Alla memoria del prode scomparso vada il nostro reverente saluto.

Facilitazioni ferroviarie per Venezia

In occasione della Grande Illuminazione del palazzo del Canal Grande, con concorso di premi alle migliori illuminazioni di facciate, porte rive, e tra-gheggi che avrà luogo la sera del 31 corr. Luglio e dei seguenti altri festeggiamenti:

AGOSTO

Domenica 6 — Tombola in Piazza S. Marco, Lunedì 7 — Grande Serenata sul Canal grande.

Domenica 13 — La tradizionale Regata veneziana.

Sabato 19 — Volo della Regia Nave Quarto, e straordinario spettacolo pirotecnico in bacino S. Marco.

Domenica 20 — Torneo storico equestre al Velodromo di Lido.

Sabato 26 — Concertone strumentale e corale in Piazza S. Marco con illuminazione a colori.

SETTEMBRE

Sabato 2 — «Il mare iridescente» Spettacolo di novità con serenata strumentale e corale.

Il regime di vita sedentaria e la precipua causa delle emorragie, dei disturbi, dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ingorgamento del sangue, ecc. Contro tali indisposizioni le Polveri Seidlitz di MOLL sono l'unico mezzo incontestato e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.20 di Milano e Roma.

RECENTISSIME

Il motoscafo "Eolo", perito

ROMA, 28, notte. — Il principio della gara di velocità fra motoscafi fu turbato dai due disastrosi incidenti. Verso le 14 i motoscafi si accingevano a lasciare Porto Canale per le ultime prove ai motori.

L'Eolo che era tra i primi usciti ebbe di repente un arresto al motore seguito da due formidabili scoppi. Furono visti i componenti l'equipaggio fare un gesto disperato. Il motoscafo aveva urtato contro un burchio: da tempo affondato, incagliandosi e aprendosi una falla. Mentre l'equipaggio manovrava la pompa di bordo, accorrevano imbarcazioni di soccorso, che invano tentarono di trarre l'Eolo a salvamento.

Pur troppo il bel motoscafo veniva a un tratto inghiottito dalle acque mentre l'equipaggio si salvava a nuoto.

Quasi contemporaneamente a bordo del motoscafo Sic ma labor, si incendiava il motore, ma il proprietario che era a bordo dell'imbarcazione riusciva a vincere l'incendio e ad entrare in gara con velocità addirittura diabolica.

L'arrivo e le accoglienze cordiali

agli studenti tedeschi a Milano

ROMA, 28. — Poco dopo mezzogiorno sono arrivati da Laveno dove furono ospitati dal prof. Pullè, gli studenti tedeschi, che si recano in Italia a visitare le esposizioni di Torino e di Roma.

Malgrado l'ora e la temperatura altissima, si attendevano alla stazione molti studenti dei vari istituti milanesi, i membri del comitato per i ricevimenti presieduti dall'avv. Agnelli e parecchi membri della colonia Germanica.

L'arrivo del treno è stato salutato da un grande hurrah e dallo sventolio dei berretti goliardici, di bandierine e di coccarde.

Gli ospiti sono 55 tra cui tre studentesse.

Il corteo degli studenti si recò all'Hotel del Commercio in Piazza Fontana dove venne offerto il vermouth d'onore.

Furono scambiati cordiali brindisi. Gli ospiti visitarono la città e domani partiranno per Torino.

I prodotti delle ferrovie

ROMA, 28. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella seconda decade del corrente mese sono stati di lire 13.939.185 con aumento sull'esercizio precedente di lire 413.298.15; e prodotti approssimativi dal primo al 30. luglio sono stati di lire 26.266.123, con un aumento sull'esercizio precedente di lire 572.291.25.

Il Pontefice sta sempre meglio

ROMA 18. — Anche oggi si nota un graduale miglioramento nella salute del Pontefice.

Tuttavia i ricevimenti sono ancora sospesi.

L'aviazione alle grandi manovre

ROMA, 28, notte. La Tribuna pubblica che alle prossime grandi manovre prenderanno parte i dirigibili 2 Bis e 3 Bis uno di stanza a Campalto e l'altro a Bosco Mantico, più numerosi aereoplani.

Un saluto a Major de Planches

COSTANTINOPOLI, 28. — Stamane la colonia italiana ha assistito numerosa ad un vino d'onore offerto dalle società operaie, all'ambasciatore barone Major De Planches, che lascerà lunedì Costantinopoli.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 28. — Pressione: In Europa la pressione massima è 772 e al nord della Russia, la minima 755 sulle isole Ebridi. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è aumentato fino a tre mm. in Toscana e in Piemonte.

Temperatura e Cielo. In molti luoghi la temperatura è aumentata stamane; il cielo è vario in Piemonte, al nord della Sardegna ed in Calabria, sereno altrove, il barometro 766 all'estremo nord, 762 sulla penisola Salentina.

Probabilità: Venti deboli a moderati settentrionali, cielo vario al nord, sereno altrove, mare qua e là mosso. (Udine 28 Luglio)

Ore 8 Termometro 27.6 — Minima 20.8 — Massima 35.5 — Barometro 755 — Stato atmosf. Bello — Vento N. — Pressione Crescente.

All'Osservatorio 35.5, negli altri punti in ombra dal 32.5 a 37 secondo le località.

Giornata torrida, ma Udine ne provò di peggiori.

La stessa temperatura si ebbe nel 3 luglio 1905; allora si sospesero i lavori di muratura in seguito a qualche insolazione. In quest'anno — essendo il caldo sopravvenuto gradualmente — non ci si abbada.

Del luglio 1874 l'Osservatorio Governativo registrò 37.4; nel luglio 1881 lo stesso osservatorio segnò 37.6. La massima delle massime.

Dott. I. PURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente responsabile
STABILIMENTO TIP. PURLANI

Giulietta Nimis

Alle ore 17 di ieri dopo nove mesi di vita è morta in Pagnacco (Udine) Giulietta Nimis.

I genitori e le sorelle nuovamente provati a tanto strazio danno il doloroso annunzio.

Il funerale avrà luogo in Pagnacco alle ore 16.30 di oggi e la cara salma verrà trasportata ad Udine senza accompagnamento.

Pagnacco li 29 luglio 1911

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

CASA DI CURA

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchie

del cav. dott. Zapparoli

specialista

approvato con decreto del R. Pret. ure

Udine, VIA AQUILFIA, 11

Visite tutti i giorni

Casare gratuito per malati poveri

Telefono 317

Comeglians

Albergo Trieste

Nuovissima ed elegante costruzione, dotata del moderno confort. Prezzi miti. Servizio vetture per la stazione ferroviaria di Villa Santina e a disposizione dei sign. forestieri.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi di efficacia assoluta nell'ISTITUTO AERO-ELETTEROTERAPIA DI TORINO, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Polmone e Polmonite Generale».

Guarigione dell'Emfisema Polmonare e dell'Asma, dei postumi di Infuenza, guarigione delle TUBERCOLOSI PLEURITICHE con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa vertice polmonare, come pure in tutte le HALATIE DELL'APPARATO CIRCOLATORIO (Viti valvolari, Arteriosclerosi, aneurismi, Neurasi del cuore ecc.).

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 15 alle 17. Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19. Consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 dello spese vive di costo.

Chiedete opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis.

Imprenditori!...

Capimastri!...

Costruttori!...

usate tutti nei vostri lavori la rinomata

calce eminentemente idraulica

di RESIUTTA

della Premiata Ditta

PERISSUTTI & FEDRIGO

ed otterrete

Economia di denaro - Coloriti nei lavori

Risultati straordinari

Pressi di massima convenienza

Spedizione sollecita

Controllo chimico permanente

Garanzia assoluta

Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare, Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

INDUSTRIA MOBILI

Premiata Ditta

Sello Giovanni e C.

Udine - Via della Vigna (Porta Gussignacco) - Udine

Telefono 3-79

Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. — Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.

Grande deposito Mobili sempre pronti

Stabilimento elettro-meccanico per la lavorazione del legno

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode e Confezioni - Udine - Via Savorgnana 5.

Ultime novità in Cappelli guerniti per signora

Bello assortimento in Vestiti d'estate. — Mantelli da viaggio. —

Articoli da bambini

Deposito Guanti di pelle

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C. di Via della Vigna

11